

LICEO ALBERT EINSTEIN - Torino

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE SI IMPEGNANO A:

PARTE GENERALE

1. Prendere coscienza dei propri personali diritti e doveri e partecipare o proporre attività volte alla loro promozione.
2. Conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e il Vademecum sul bullismo e la discriminazione redatto all'interno del progetto "Stop Bullying!", e collaborare con il Dirigente scolastico e il Personale ATA alla loro ricezione e realizzazione.
3. Collaborare con i compagni e il personale docente e non docente della scuola alla realizzazione di un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile di tutte le componenti scolastiche e educi al rispetto reciproco, prevenendo situazioni di disagio, pregiudizio e emarginazione.

PARTE SPECIFICA

1. Rispettare le diversità personali e culturali e le sensibilità altrui, favorendo la comprensione e il dialogo sia all'interno del proprio gruppo classe sia con il resto della scuola.
2. Non danneggiare gli arredi e i locali della scuola contribuendo a mantenerne pulizia e ordine.
3. Accedere solo alle zone della scuola consentite dal regolamento scolastico.
4. Utilizzare gli strumenti a propria disposizione in modo corretto e consono all'ambiente scolastico evitando che il loro uso danneggi altre persone.
5. Esercitare il proprio diritto alla libertà di espressione (pensiero, parola, orientamento sessuale, religione) entro i limiti oltre ai quali tale diritto può danneggiare le altre persone.
6. Astenersi dal prendere parte, attivamente o come spettatori, a comportamenti violenti dal punto di vista fisico o psicologico e/o ad atti di bullismo, individuale o di gruppo, all'interno dei locali scolastici, sul web e all'esterno della scuola.
7. Ricorrere quanto più possibile al dialogo e al confronto nella risoluzione di situazioni conflittuali.
8. Rivolgersi al personale adulto per la gestione di situazioni che vanno oltre le proprie capacità.
9. Individuare insieme a personale docente e non docente strumenti e luoghi per la risoluzione di situazioni di bullismo presunto o conclamato.

IL PERSONALE DOCENTE SI IMPEGNA A:

PARTE GENERALE

1. Prendere coscienza dei propri personali diritti e doveri e partecipare o proporre attività volte alla loro promozione.
2. Conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto, il Patto

di Corresponsabilità e il Vademecum sul bullismo redatti all'interno del progetto Stop Bullying, e collaborare con il Dirigente scolastico e il Personale ATA alla loro ricezione e realizzazione.

3. Collaborare con i colleghi, gli studenti e il personale non docente della scuola alla realizzazione di un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile di tutte le componenti scolastiche e che educhi al rispetto reciproco, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione.

PARTE SPECIFICA

1. Fornire con il proprio comportamento fuori dalle aule un esempio di buona condotta.
2. Educare, attraverso l'integrazione dei curricula didattici, ai diritti umani, alla legalità e alla cittadinanza attiva e stimolare riflessioni volte al benessere e alla tutela della salute e della sicurezza degli studenti.
3. Porre attenzione ai problemi di carattere personale e psicologico degli studenti mediante l'ascolto attivo in momenti informali (intervallo, entrata e uscita) e formali.
4. Favorire una fattiva collaborazione scuola-famiglia, anche attraverso colloqui individuali, inseriti all'interno di percorsi di sostegno alle vittime e agli studenti/esse che hanno compiuto atti di bullismo.
5. Vigilare e intervenire tempestivamente per prevenire e bloccare l'insorgenza di comportamenti aggressivi e di fenomeni di bullismo e di vandalismo, che possono avvenire all'interno e all'esterno dell'Istituto ai danni degli studenti, collaborando con tutte le componenti scolastiche (Dirigente, Personale ATA).
6. Concordare all'interno del Consiglio di Classe azioni coerenti per prevenire e/o risolvere comportamenti prevaricatori o violenti, favorendo un clima di collaborazione all'interno del gruppo classe e delle famiglie.
7. Coinvolgere gli studenti e le altre componenti della scuola in attività di prevenzione e contrasto, relativamente ai fenomeni della discriminazione e del bullismo, attraverso, per esempio, percorsi di *peer education*, esercizi di *role-playing*, *workshop* e interventi di formatori e associazioni esterne.
8. Collaborare fattivamente con figure esterne all'Istituto (psicologo, educatore, ASL di territorio, servizi psico-socio-educativi), per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo, favorendo il lavoro di rete sul territorio scolastico di appartenenza.
9. Sanzionare episodi di bullismo accertato, privilegiando il ricorso a provvedimenti disciplinari di tipo "riparativo", convertibili in attività "socialmente utili", conformemente alle indicazioni ministeriali (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007,

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado).

IL PERSONALE PARASCOLASTICO SI IMPEGNA A:

PARTE GENERALE

1. Prendere coscienza dei propri personali diritti e doveri e partecipare o proporre attività volte alla loro promozione.
2. Conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e il Vademecum sul bullismo redatto all'interno del progetto Stop Bullying, e collaborare con il Dirigente scolastico ed il Personale ATA alla loro ricezione e realizzazione.
3. Collaborare con i colleghi, gli studenti e il personale docente della scuola alla realizzazione di un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile di tutte le componenti scolastiche e che educi al rispetto reciproco, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione.

PARTE SPECIFICA

1. Fornire con il proprio comportamento fuori dalle aule un esempio di buona condotta.
2. Rendere la scuola, attraverso le proprie mansioni, un luogo piacevole da esser vissuto così da attenuare le possibili situazioni di attrito e disagio, ricordando che la cura dei locali e dell'ambiente è fondamentale per una positiva "sensazione" del luogo che si frequenta.
3. Prestare attenzione a tutti i locali della scuola (seminterrato, corridoi, bagni, cortili, spogliatoi e bagni delle palestre) e segnalare eventuali problematiche in modo tempestivo al Dirigente Scolastico e ai docenti, in modo da prevenire e scoraggiare attività di bullismo tra gli studenti e impedire il perpetrarsi di casi di bullismo conclamato.
4. Prestare attenzione, con la dovuta discrezione e sensibilità, ai momenti di ricreazione, di entrata e uscita e in generale a tutti quei momenti in cui la supervisione di un adulto non è prevista, in quanto individuati come possibili momenti di realizzazione di episodi di bullismo.
5. Mettersi in ascolto degli studenti che segnalino un disagio in quanto probabili vittime di bullismo, e avvisare Dirigente Scolastico e docenti in modo da poter intervenire in maniera tempestiva a bloccare tali atti.
6. Collaborare con le insegnanti nell'individuazione di soggetti esterni in grado di fornire supporto formativo per le componenti scolastiche sul tema del bullismo.